

Aree industriale, confronto a Siracusa tra Irsap e imprese: “Semplificazione amministrativa”

Istituzioni e imprese intorno allo stesso tavolo per discutere del futuro delle aree industriali siciliane. L'incontro organizzato da Irsap Sicilia ha rappresentato occasione di confronto concreto tra amministratori pubblici, rappresentanti del mondo produttivo e operatori economici interessati alle prospettive di sviluppo dei poli industriali dell'isola. Il punto di vista di partenza è quello che evidenzia come le aree industriali continuino a rappresentare una infrastruttura economica fondamentale per il sistema produttivo siciliano. Tuttavia, negli ultimi anni molte di queste zone hanno sofferto problemi strutturali: procedure amministrative lente, difficoltà nella gestione dei lotti disponibili, infrastrutture da migliorare e contenziosi che ne limitano la piena utilizzazione. Durante il confronto è emersa la necessità di rafforzare i servizi alle imprese, migliorare la digitalizzazione dei processi e rendere più efficiente il sistema di gestione delle aree produttive. In questa direzione si inserisce il lavoro di IRSAP, chiamato a rendere più accessibili le informazioni sui lotti disponibili e a facilitare l'interazione tra amministrazione e imprese. Uno dei punti più rilevanti emersi durante l'incontro riguarda la disponibilità dei terreni industriali. Secondo l'assessore regionale alle Attività produttive Edy Tamajo, la Sicilia dispone di un patrimonio industriale significativo che però deve essere reso rapidamente fruibile. Tamajo ha sottolineato come la Sicilia orientale rappresenti oggi una delle aree più dinamiche dal punto di vista imprenditoriale e possa diventare un polo strategico per nuovi investimenti produttivi. Per

raggiungere questo obiettivo, secondo l'assessore, è necessario accelerare sul piano normativo e amministrativo: le aree industriali disponibili devono poter essere messe in vendita con procedure chiare, rapide e trasparenti, attraverso una norma che passi dall'Assemblea regionale siciliana. Il processo, ha spiegato Tamajo, dovrà essere accompagnato da una collaborazione stretta tra IRSAP e i commissari dei Consorzi ASI per valorizzare il patrimonio industriale esistente e restituire alle aree produttive la funzione originaria di motori di sviluppo economico e occupazionale. Su questo tema il commissario IRSAP Marcello Gualdani ha annunciato alcune iniziative operative per accelerare la gestione delle aree industriali, con particolare attenzione alla situazione di Siracusa. Gualdani si è impegnato affinché l'IRSAP disponga l'invio temporaneo di personale a supporto delle attività amministrative locali per verificare la documentazione relativa ai lotti disponibili e individuare quelli che possono essere messi rapidamente sul mercato. L'obiettivo è distinguere le aree immediatamente utilizzabili da quelle ancora bloccate da contenziosi o problematiche amministrative, così da avviare più velocemente i processi di assegnazione e vendita. L'incontro ha dato spazio anche al dialogo diretto con gli imprenditori, chiamati a segnalare criticità e proposte operative. Dal confronto è emersa una richiesta comune: maggiore certezza amministrativa, tempi più rapidi nelle autorizzazioni e infrastrutture adeguate alle esigenze delle imprese moderne. Sono temi che incidono direttamente sulla competitività dei territori e sulla capacità della Sicilia di attrarre capitali produttivi, soprattutto in una fase in cui molte imprese stanno riconsiderando la localizzazione delle proprie attività. Il confronto di Siracusa ha messo in evidenza un punto condiviso: senza un utilizzo pieno ed efficiente delle aree industriali sarà difficile rilanciare il sistema produttivo regionale. La sfida per i prossimi anni riguarda quindi tre aspetti chiave: semplificazione amministrativa, infrastrutture adeguate e una gestione più dinamica del patrimonio industriale.